

Voce Amica



Anno 2015

26 aprile - 2 maggio

IV Domenica di Pasqua

SANTE MESSE – Domenica e festive ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30 *Vesperi* ore 18.00. *Feriali* ore 8.30 - 18.30

È Bello con Te

52ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

È il titolo dato dai vescovi italiani a questa giornata di preghiera per le Vocazioni che ci viene proposta ormai da 52 anni nella quarta domenica di Pasqua. Esprime lo sguardo di fede di chi è capace di riconoscere la bellezza del Signore che, anche oggi, continua a chiamare e a spargere semi di vocazione con abbondanza.

Questo sguardo ci spinge su un cammino fatto di tre tappe: lo *stupore* per una messe abbondante che Dio solo può donare; la *gratitudine* per l'amore di Dio che sempre ci precede; l'*adorazione* per l'opera da Lui compiuta, che richiede la nostra libera adesione. Noi siamo chiamati ad agire con Lui e per Lui.

Il papa nel suo messaggio mette insieme Vocazione e Santità come le parole che meglio descrivono l'esperienza di essere toccati, plasmati, dalla Bellezza di Dio. Tutti nella Chiesa siamo chiamati alla santità.

La Vocazione è un cammino verso di Santità che prende avvio dall'esperienza del bello, dall'essere toccati dalla Bellezza, toccati da Dio stesso. Un cammino di uscita da noi stessi: è sempre quell'azione di Dio che ci fa uscire dalla nostra situazione iniziale, ci libera da ogni forma di schiavitù, ci strappa dall'abitudine e dall'indifferenza e ci proietta verso la gioia della comunione con Dio e con i fratelli.

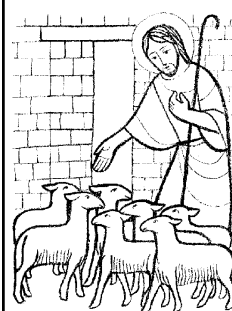
Rispondere alla chiamata di Dio, dunque, è lasciare che Egli ci faccia uscire dalla nostra falsa stabilità per metterci in cammino verso Gesù Cristo, termine primo e ultimo della nostra vita e della nostra felicità.

Continuiamo la preghiera per le Vocazioni in tutta questa settimana.

La prossima domenica sarà la GIORNATA DEL SEMINARIO. Ogni offerta raccolta andrà a sostegno del Seminario diocesano.



IO SONO IL BUON PASTORE



Questa domenica viene comunemente chiamata del "Buon Pastore" per via del vangelo proclamato nella liturgia, l'immagine di Gesù come Buon Pastore è certamente quella più conosciuta e più amata dai cristiani,

un'immagine carica di significati.

Il gregge di cui si parla in questo vangelo è davvero unico: il pastore conosce personalmente ogni pecora e ogni pecora conosce il pastore. La conoscenza che Gesù ha di ciascuno di noi, va ben oltre, ci conosce come il Padre conosce Lui e Lui conosce il Padre, una relazione di amore reciproco, basta ascoltare la sua voce per essere diversi e uscire dall'uniformità comune.

"Io sono" con queste parole Gesù rivendica la sua condizione divina, Egli è il pastore buono, capace di dare la vita per le pecore che gli sono state affidate, mentre il pastore mercenario le abbandona alle prime difficoltà.

Gesù non è un pastore qualsiasi, bensì il Pastore, che si presenta come colui che viene a compiere le promesse dei profeti e le aspettative della gente. Lui è il legittimo Pastore, il gregge, il popolo dei credenti, perché la gente riconosce nelle sue parole, la risposta di Dio ai bisogni che ognuno si porta dentro.

Gesù apre l'orizzonte e dice che possiede altre pecore, che non sono di questo gregge, non hanno ancora udito la sua parola ma, quando l'udiranno si renderanno conto che Lui è il Pastore e lo seguiranno in un unico grande gregge.

A volte i credenti sono paragonati alle pecore che seguono passivamente il pastore, non è così, chi segue il Buon Pastore va per sentieri belli e sicuri, che sono quelli del vangelo. "Io do la vita eterna" dice Gesù e allora non è meglio essere gregge di pecore e seguirlo serenamente, affidando a Lui le preoccupazioni, le ansie, le paure, sicuri che il "Buon Pastore" ci guiderà sempre.

Maria Pietrangeli

Domenica 3 maggio ore 10.00

SANTA MESSA DELLA PRIMA COMUNIONE

La celebrazione della Santa Messa della Prima Comunione è un appuntamento importante per tutta la comunità parrocchiale. Accompagniamo i fanciulli e le loro famiglie con la preghiera.

Mercoledì 29 aprile celebreranno il sacramento della Riconciliazione, e **Sabato 2** vivranno una giornata di ritiro spirituale che si concluderà assieme ai genitori alle ore 16.00 con il Rinnovo delle Promesse Battesimali.

Domenica 3 maggio non ci sarà la Santa Messa delle ore 11.15



SULLE ORME DI SAN FRANCESCO: IL PELLEGRINAGGIO DEI RAGAZZI AD ASSISI



I santi spostano le montagne, creano bellezza e affascinano, come Gesù. Con Gesù, per Gesù, è bella perciò la povertà. Lasciare tutto per trovare il Tutto; la perla preziosa, il tesoro nascosto, che riempie il cuore e la vita!

Come per la gloria di Dio l'uomo crea bellezza che lascia stupefatti anche dopo 1500 anni perché Gesù è bellezza, bontà e verità. Solo un cuore che ha incontrato Dio e che ama può creare tanta bellezza. Voglio anch'io seguire Gesù. Solo quando Dio e l'uomo entrano in contatto con i loro cuori l'uomo può creare meraviglie.



Questo pellegrinaggio è stata un'esperienza profonda con persone che hanno condiviso momenti di preghiera e di allegria, apparentemente così lontane ma in realtà più vicine di quanto si possa pensare. Il mio momento più intenso è stato a La Verna; lì ho provato una sensazione di pace e di amore che mi ha colpita dritta al cuore. Per quanto riguarda la mia sensazione, nel complesso è stata diretta e profonda alternando i momenti di preghiera e raccoglimento ai mo-

menti di gioia e relax. Ho provato un forte senso di gioia estraniandomi dal resto che mi circondava quando, nel luogo de La Verna mi sono raccolta in preghiera calandomi al tempo della "quaresima" di S. Francesco. Ho sentito una pace, una sensazione di benessere nello spirito. Il presente è importante ma è tenendo in considerazione quel sentimento che ho provato che lo ha reso significativo ed importante.



Questa per noi è stata la prima esperienza di un viaggio gioioso. In questo viaggio, nonostante le difficoltà, abbiamo trovato serenità e pace. La fatica è stata tanta, ma n'è valsa la pena. Il momento più bello, a parte le visite nei luoghi sacri, la celebrazione Eucaristica di domenica. Vedere tanti ragazzi e sentire le loro voci innalzare canti di gioia è stato veramente bello.

Ci hanno colpito molto: la visita al Santuario di La Verna perché era un posto molto pacifico e bello nella sua semplicità e metteva molta tranquillità, ci ha colpito pure la storia del ritiro in preghiera di San Francesco durante il quale non

voleva essere disturbato da nessuno; la visita a San Damiano perché il frate che ci ha guidato nella catechesi è riuscito a spiegarci molto bene la storia di Francesco e Chiara, facendo riferimenti attuali ed è stato emozionante vedere dove i due santi vivevano.

La felicità è un diritto che spetta ad ogni uomo e il come perseguirla è un dovere per tutti. San Francesco ha raggiunto la felicità con la sua vita semplice ed umile in armonia con tutte le creature di Dio ed al servizio del prossimo. Durante le varie catechesi di questi giorni, è stato ricordato che S. Francesco è stato accolto da "sorella morte" quando aveva 44 anni (solo 44 anni diremmo noi!!!), ma lui era "sazio di vita" perché il suo percorso terreno era stato ricco del tocco divino e nessun istante era andato sprecato.



E' stata una bella esperienza vissuta con vari momenti di preghiere e di catechesi. L'ultimo momento vissuto insieme, e molto intenso, è quello della celebrazione Eucaristica con il Patriarca che, nell'omelia, ha detto che Francesco ha dato tutto al Signore. Ha saputo rinunciare a tutto pur rimanendo senza per dare ai poveri.

La sera del 2° giorno, dopo cena, ci siamo riuniti con gli altri ragazzi/amici delle altre parrocchie. Abbiamo giocato a molte cose tra cui "la gara dei versi" (viva gli ALPACORNI) che consisteva nel fare un verso di uno specifico animale quando il direttore ci indicava. Dopo questo gioco abbiamo cantato tutti assieme ed è stato un momento bellissimo perché eravamo tutti uniti e intonati (Non è vero. Intonati non tutti. Ma abbiamo cantato lo stesso).

Ad Assisi c'è una magia particolare, la sensazione di pace e serenità. Il luogo più significativo per noi è stato La Verna. Su questo scoglioso monte, crudo ed impervio, San Francesco si recava per pregare e fare penitenza. Qui aveva edificato la prima chiesa de La Verna ed è il luogo dove ricevette le prime stimmate.

Per noi visitare La Verna è un po' come affacciarsi a questo mistero, chiedere di esporsi a questa luce di San Francesco e di aver una conversione più profonda in noi. Emozionante è stata la Santa Messa nella Basilica di San Francesco, celebrata dal Patriarca in presenza di 2500 fedeli, coinvolti tutti a condividere le stesse emozioni, le stesse preghiere e le intenzioni interiori fatti da ognuno di noi. Laudato Sii.

Dopo questo pellegrinaggio ad Assisi mi sento diversa: ho imparato ad apprezzare tutte le cose che Dio ci dona.

L'esperienza che mi ha colpito di più è stata la visita al Santuario di La Verna, dove Francesco si ritirava per pregare; un luogo tranquillo e silenzioso, con un bellissimo paesaggio. Un'altra cosa che mi resterà per sempre sarà la Messa col Patriarca e la gioia dei più di 2500 ragazzi presenti nella famosa Basilica di Assisi!



Assisi è bellissima; le opere d'arte, le basiliche, la storia, i santuari... Ma la cosa che più mi ha colpito è stata il sorriso dei frati che ci facevano da guida mentre ci parlavano di San Francesco.

Un sorriso che ci comunicava la loro felicità, la stessa gioia che sentiva San Francesco sentendosi amato dal Signore.

Che questo sorriso sia sempre più presente nei nostri volti e in quelli dei nostri figli. Spero che questa bellissima esperienza possa essere una guida ai nostri ragazzi perché seguano gli insegnamenti di San Francesco nell'essere disponibili con il prossimo, nell'amare la propria vita e quella degli altri.

L'esperienza di questo pellegrinaggio personalmente mi ha fatto aprire gli occhi e vedere le stelle anche attraverso le nuvole nel caso ci fossero. Ascoltare la voce del cuore mentre vuole parlare per farti capire il cammino giusto da affrontare, una grande dose di fede soprattutto in questo momento dove si ha bisogno di capire ciò che Dio ci vuol dire. Molto difficile; ma è vero, è un dono che se vuoi hai e puoi attuarlo.

Questo pellegrinaggio è stato molto bello, abbiamo imparato nuove cose su San Francesco e siamo stati per tre giorni con i nostri amici.

E' stata una bella esperienza di fede della nostra Chiesa Veneziana e una straordinaria occasione di condivisione della nostra Chiesa di S. Barbara per conoscerci meglio e scambiare opinioni ed esperienze utili per una crescita comune.

Caro Francesco, hai cercato di mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù e ti hanno dato del pazzo. Noi che ora ti veneriamo come santo siamo disposti ad essere presi per matti pur di seguire Gesù?

Il pellegrinaggio ad Assisi è stato molto istruttivo. Abbiamo visitato molti luoghi che ci hanno fatto capire la vita di San Francesco. Ci siamo divertiti molto.

Ragazzi, Educatori, Genitori di ritorno da Assisi

"Paziente e Misericordioso è il nostro Dio" (Sal 145,8)

«È proprio di Dio usare misericordia e specialmente in questo si manifesta la sua onnipotenza». Le parole di san Tommaso d'Aquino mostrano quanto la misericordia divina non sia affatto un segno di debolezza, ma piuttosto la qualità dell'onnipotenza di Dio. È per questo che la liturgia, in una delle collette più antiche, fa pregare dicendo: «O Dio che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono». Dio sarà per sempre nella storia dell'umanità come Colui che è presente, vicino, provvidente, santo e misericordioso.

"Paziente e misericordioso" è il binomio che ricorre spesso nell'Antico Testamento per descrivere la natura di Dio. Il suo essere misericordioso trova riscontro concreto in tante azioni della storia della salvezza dove la sua bontà prevale sulla punizione e la distruzione. I Salmi, in modo particolare, fanno emergere questa grandezza dell'agire divino: «Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia» (103,3-4). In modo ancora più esplicito, un altro Salmo attesta i segni concreti della misericordia: «Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi» (146,7-9). E da ultimo, ecco altre espressioni del Salmista: «[Il Signore] risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. ... Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi» (147,3.6). Insomma, la misericordia di Dio non è un'idea astratta, ma una realtà concreta con cui Egli rivela il suo amore come quello di un padre e di una madre che si commuovono fino dal profondo delle viscere per il proprio figlio. È veramente il caso di dire che è un amore "viscerale". Proviene dall'intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono.

Papa Francesco, *Misericordiae Vultus*, n. 6

**AGENDA****DELLA SETTIMANA**

Domenica 26 - S. Marcellino

GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Dopo la Santa Messa delle 10.00 siamo invitati in patronato per bere un caffè assieme

ORE 18.00 - CANTO DEL VESPERO

Lunedì 27 - S. Zita

ORE 15.30 - LAVORI PER IL MERCATINO

ORE 20.30 - INCONTRO DEI CATECHISTI

Martedì 28 - S. Pietro Chanel

ORE 9.00 PULIZIE LOCALI PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5^a EL., 1^a, 2^a, 3^a MEDIA

ORE 18.00-19.00 GIOCHI IN PATRONATO

Mercoledì 29 - S. Caterina da Siena

ORE 15.30 - INCONTRO DONNE DI AC

ORE 17.00 CATECHESI 2^a, 3^a, 4^a ELEM

ORE 18.00-19.00 GIOCHI IN PATRONATO

ORE 20.45 GIOVANI 1

Giovedì 30 - S. Pio V

ORE 8.30-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

ORE 16.30-18.00 GIOCHI IN PATRONATO

ORE 18.30 GIOVANI SSIMI 1^a SUPERIORE

ORE 20.45 GIOVANI 2

Venerdì 1 - S. Giuseppe lavoratore

ORE 16.30-18.00 GIOCHI IN PATRONATO

Sabato 2 - S. Atanasio

ORE 9.00 - 16.00 Ritiro Spiritale in preparazione alla Prima Comunione

ORE 17.00 - CONFESSIONI

Domenica 3 - S. Filippo e Giacomo Apostoli

PELLEGRINAGGIO ALLA MADONNA DI CARAVAGGIO E CASA NATALE DI PAPA GIOVANNI XXIII**Programma:**

Ore 7.00 partenza dal piazzale della chiesa

Ore 8.30 sosta in autogrill

Ore 10.30 arrivo al Santuario della Madonna di Caravaggio

Ore 11.00 Santa Messa

Ore 12.30 Pranzo al ristorante

Ore 14.30 Partenza per Sotto il Monte per visita casa natale di Papa Giovanni XXIII

Ore 18.30 Rientro



Per le iscrizioni rivolgersi a Marino Ferla cell. 3487116072. **Affrettatevi, ci sono ancora pochi posti disponibili**

MAGGIO, MESE DEDICATO A MARIA

Preghiera del Santo Rosario: ogni sera in chiesa alle 18.00 (esclusa la domenica)

Fioretto per i ragazzi: Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, ore 17.00 alla grotta della Madonna in patronato.

Preghiera del Rosario per le vie della parrocchia: ore 21.00 Lunedì, Mercoledì e Venerdì nei luoghi indicati da un capitello con l'immagine della Madonna.

Il calendario sarà pubblicato nel prossimo numero di Voce Amica.

Processione Mariana: Domenica 31 maggio alle ore 21.00

**CI HA LASCIATO**

Concettina Pirrotta

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 26: / 8.30 Concetta / 10.00 / 11.15 /

18.30 Giuseppe, Leda / **Lunedì 27:** 8.30 / 18.30 /

Martedì 28: 8.30 Amelia / 18.30 per i benefattori defunti, Massimo, Gianfranco / **Mercoledì 29:**

8.30 / 18.30 / **Giovedì 30:** 8.30 / 18.30 / **Venerdì 1:** 8.30 / 18.30 /

Sabato 2: 8.30 / 18.30 / **Domenica 3:** 8.30 Diego, Oscar / 10.00 / 11.15 /

18.30 Margherita, Fortunato, fam. Chinellato